

## Il sindaco **Alemanno**: Monti dell'Ortaccio una beffa per i residenti

«La vicenda è tutt'altro che chiusa, visto che Monti dell'Ortaccio deve ancora passare dalla conferenza dei servizi. Sto dalla parte della popolazione di Valle Galeria, per loro la discarica provvisoria in quell'area è una beffa». Il sindaco **Gianni Alemanno** attacca la scelta di Monti dell'Ortaccio, nega che vi sia un accordo tra Ama e Cerroni per gestirla, ma aggiunge: «Faremo di tutto per dissuadere il commissario, ma rispetteremo la sua scelta». A Zingaretti replica: «Lui non può dare lezioni, la Provincia aveva tentato di fuggire dalla responsabilità per la scelta del sito definitivo. L'avvocatura dello Stato è chiara: devono decidere insieme Comune e Provincia. Io sono disponibile a una collaborazione leale. Dobbiamo fare presto». Sottile ha spiegato che resterà una parte di rifiuti non trattati che non potranno andare a Monti dell'Ortaccio: sarà prorogata Malagrotta? «Lo escludo. Saranno portati fuori dal Lazio, ma stiamo parlando di piccole quantità».

Evangelisti all'interno

**L'INTERVISTA**

Il sindaco: «Zingaretti non fugga dalle responsabilità»

# **Alemanno: Monti dell'Ortaccio una beffa per la popolazione**

«Tenterò di dissuadere Sottile, ma lui ha l'ultima parola»

*«Non c'è un'intesa  
dell'Ama  
con Cerroni  
sulla nuova discarica»*

*«Ora è urgente  
la scelta del sito  
definitivo, collaborerò  
con la Provincia»*

di MAURO EVANGELISTI

Sindaco **Alemanno**, lei disse: manifesterò con la fascia tricolore insieme ai cittadini della Valle Galeria contro un'altra discarica in quella zona. Lo farà contro Monti dell'Ortaccio? «Manterrò fede all'impegno preso con la popolazione, stanno subendo una grande beffa. Purché si tratti di una protesta civile». Scusi, ma come può dire no a Monti dell'Ortaccio mentre Ama (società del Campidoglio) sta facendo

l'accordo con Cerroni per gestire la nuova discarica con una società mista? «Non c'è nessun accordo. Quello finora è un auspicio di Sottile». Ma per capire: in conferenza dei servizi il Campidoglio cosa dirà? Soprattutto come si può fermare Monti dell'Ortaccio visto che il 31 dicembre

Malagrotta chiude? «Per ora non c'è nulla di sconosciuto, i tecnici in



conferenza dei servizi valuteranno nel dettaglio il progetto che porterà il prefetto Sottile. Il no politico c'è già, in quella sede daremo una valutazione tecnica. Tenteremo di convincere Sottile a trovare una differente soluzione, anche se un commissario governativo ha l'ultima parola. Ma c'è un altro problema: decidere subito il sito della discarica definitiva. È una scelta da compiere insieme alla Provincia, che fino a oggi ha tentato di tirarsi indietro, ma è stata smentita dall'Avvocatura dello Stato. Zingaretti, nell'intervista di ieri al Messaggero, doveva evitare di fare il primo della classe, visto che le responsabilità della Provincia sono notevoli. Ora, nonostante le polemiche, dobbiamo collaborare in maniera leale per scegliere il nuovo sito definitivo il prima possibile».

Ecco solo alcune schegge della intervista di **Gianni Alemanno**, sindaco di Roma, su rifiuti e discariche, a pochi giorni dall'indicazione di Sottile su Monti dell'Ortaccio, dalla bocciatura del ministro Clini perché gli enti locali hanno fallito nella gestione del ciclo dei rifiuti, dalle parole di Zingaretti che punta il dito perché Roma è in ritardo sulla differenziata.

#### **Lei è contrario a Monti dell'Ortaccio?**

«Nel 1990, come consigliere regionale, partecipavo alle proteste contro Malagrotta. Ho sempre detto di no a nuove discariche a Valle Galeria. Il commissariamento avrebbe dovuto servire proprio a evitare questo finale facile dal punto di vista tecnico, ma inaccettabile dal punto di vista ambientale e sociale. La vicenda è tutt'altro che chiusa, visto che Monti dell'Ortaccio deve ancora passare dalla conferenza dei servizi».

#### **Due commissari e poi si è arrivati alla scelta che si doveva evitare. Come è possibile?**

«Si tratta di una scelta difficile su cui i commissari hanno poco margine di manovra».

#### **Perché Monti dell'Ortaccio? A che sono serviti due commissari se alla fine si apre una succursale di Malagrotta?**

«Non c'è un posto ideale dove fare una discarica, la scelta discende da una valutazione

comparativa per scegliere il meno peggio. Per approssimazioni successive bisognava dimostrare a tutti i cittadini che non ci sono veramente altre alternative».

#### **Ma il Comune di Roma ha affondato tutte le soluzioni proposte: così era inevitabile Monti dell'Ortaccio.**

«Non è così. Innanzitutto rimango convinto che esistano siti nella provincia migliori di quelli di Roma. In più Corcolle è stato bloccato non solo da noi e dalla contrarietà della Provincia, ma soprattutto dal no dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali. Pian dell'Olmo non è mai stato portato da Sottile in conferenza dei servizi».

#### **Quando è stato chiesto a Sottile se su Pian dell'Olmo gli enti locali avessero fatto mancare un appoggio inizialmente assicurato, ha risposto ironicamente**

«non mi ricordo». Zingaretti dice che lei ha ceduto a pressioni della sua parte politica.

«Guardi, Zingaretti questa osservazione non la può fare visto che l'ex vicepresidente della Regione, Esterino Montino, esponente del Pd, a giugno ha preso posizione nettamente contro Pian dell'Olmo. Sottile comunque si è fermato prima non solo perché ha avvertito che c'era una contrarietà politica diffusa, ma perché erano emersi problemi ambientali evidenziati dall'Autorità di bacino. E poi vorrei aggiungere una cosa su Zingaretti...».

#### **Con il quale tra l'altro dovrà decidere il sito della discarica definitiva.**

«Appunto. Ho letto la sua intervista al Messaggero. Ha fatto male a fare certe affermazioni dopo che c'eravamo incontrati per dialogare in vista della scelta della discarica definitiva che dovremo fare insieme, con il coinvolgimento anche della Regione. La verità è che dalla Provincia c'è stato un

tentativo di sottrarsi alle sue responsabilità. Lo dice il buon senso che se l'Ato (l'ambito territoriale dei rifiuti) è provinciale, anche la Provincia deve partecipare alla scelta e non può essere tutto scaricato sul Comune. Il parere dell'Avvocatura dello Stato ha fatto giustizia».

#### **Torniamo a Monti dell'Ortaccio: non è grave che non si faccia una gara pubblica ma si affidi tutto a un privato?**

«Dal punto di vista della trasparenza, la gara sarebbe stata la scelta migliore, ma ci sono problemi di tempi. Sottile sta facendo questa scelta per chiudere tutto entro la fine dell'anno».

#### **Clini vi rimprovera (non solo al Comune, ma anche al Comune) di essere in grave ritardo: sia sulla differenziata, sia sul trattamento dei rifiuti.**

«Sicuramente di deve fare di più per la differenziata e con il patto per Roma, firmato con le altre istituzioni, avremo anche le risorse per accelerare gli obiettivi. Però sia chiaro: a criticare non può essere la sinistra. Noi abbiamo trovato la differenziata al 17 per cento, l'abbiamo portata al 25,6 con un incremento del 50 per cento. A proposito dei confronti con le altre città: è vero, Milano è al 33,8, Torino al 42,1. Ma prendiamo i numeri assoluti: Milano differenzia 233 mila tonnellate all'anno, Torino 206 mila, Roma 460 mila. In altri termini in valori assoluti siamo al doppio di Milano. Aumentare la differenziata a Roma è una sfida durissima perché è una città molto più grande e molto più complessa di tutte le altre».

**Perché solo ora si parla di fare andare a pieno regime gli impianti di trattamento? Questo ritardo è perfino più inspiegabile di quello della differenziata.**

«Vorrei ricordare che dei 4 tmb (impianti di trattamento meccanico biologico), solo 2 sono nostri. Bene, quello di Tor de' Cenci ci è stato consegnato dalla precedente amministrazione che funzionava male e abbiamo dovuto svolgere dei lavori. Anche i due di Cerroni hanno avuto problemi tecnici. Ora entro ottobre andranno tutti a pieno regime, si eviterà che in discarica arriveranno rifiuti tal quali».

**Sottile dice che non faremo in tempo per il 31 dicembre: e visto che a Monti dell'Ortaccio andranno solo rifiuti già trattati, non sapremo dove portare quella quantità di rifiuti non trattati. Proroga per Malagrotta?**

«Escludo la proroga di Malagrotta. Dobbiamo fare di tutto per aumentare la differenziata e mettere a pieno regime gli impianti tmb per non avere più rifiuti non trattati entro la fine dell'anno. E se una frazione di rifiuto tal quale dovesse ancora restare è meglio portarla fuori dal Lazio. Ma attenzione: quando si trattano i rifiuti, in parte si produce il Cdr (combustibile per termovalorizzatori derivanti dai rifiuti), ma nel Lazio non esistono ancora tutti i termovalorizzatori necessari che bruciare il cdr prodotto dai nostri impianti a pieno regime. Bisogna accelerare nella realizzazione del gassificatore di Albano (bloccato per 3 anni dal Tar) e migliorare la produttività degli altri impianti, ma nel frattempo dovremo esportare il cdr in altre regioni. Comunque chiederemo alla Regione di realizzare un quinto impianto di Tmb anche come soluzione di riserva in caso di malfunzionamento di altri impianti».

**Ripetiamo la domanda fatta all'inizio: bloccherete Monti dell'Ortaccio?**

«Faremo di tutto per trovare altre soluzioni per dissuadere il commissario, ma non possiamo dimenticarci che lui ha il potere di scegliere in via definitiva».



A destra, un momento della protesta di ieri dei comitati antidiscarica che hanno occupato una carreggiata dell'Aurelia sfilando in corteo contro la decisione del commissario Sottile di costruire una seconda discarica a Valle Galeria  
Sotto, il sindaco [Gianni Alemanno](#)

